

OGGI IN CAMPO		
BARI	-	BOLOGNA
CAGLIARI	-	INTER
FIorentina	-	VEnezia
LAZIO	-	REGGina
MILAN	-	UDINESE
PARMA	-	LECCE
PERUGIA	-	JUVENTUS
TORINO	-	PIACENZA
VERONA	-	ROMA

LA CLASSIFICA			
JUVENTUS	71	REGGina	40
LAZIO	69	LECCE	40
MILAN	58	BOLOGNA	39
PARMA	55	PERUGIA	39
INTER	55	BARI	38
ROMA	53	TORINO *	33
UDINESE	50	VEnezia *	26
FIorentina	48	CAGLIARI *	22
VERONA	42	PIACENZA *	21

* retrocessione in serie B

Quanti «incroci» per andare in Europa Champions League, Coppa Uefa e Intertoto: profumo di spareggi

ROMA Per lo scudetto c'è la volata tra Juventus e Lazio, in zona-salvezza è già tutto deciso, con Torino, Venezia, Cagliari e Piacenza che retrocedono in serie B.

A parte la sfida per il titolo, l'ultimo turno di campionato sarà decisivo anche in chiave europea, per determinare i piazzamenti che daranno l'accesso alle varie competizioni. In ballo ci sono ancora due posti per la Champions League, con tutti i guadagni che ciò comporta. Al sicuro Juve e Lazio, le due milanesi, il Parma e la

Roma (con poche speranze) si contendono le altre due piazze. Al Milan (motivato anche dal fatto che nel 2001 la finale di Champions si giocherà a San Siro) basterà un punto in casa contro l'Udinese, mentre Inter (in trasferta a Cagliari) e Parma (al Tardini contro un Lecce già salvo) sembrano avviate sulla strada di uno spareggio che farebbe probabilmente slittare la finale di ritorno di Coppa Italia che l'Inter dovrebbe giocare contro la Lazio il prossimo 18 maggio.

La Roma, staccata di due

punti dalla coppia che ora è al quarto posto, è invece obbligata a vincere a Verona ed a sperare che nerazzurri ed emiliani perdano. C'è anche la teorica possibilità che Inter, Milan e Parma domenica sera si ritrovino tutte e tre al terzo posto con 58 punti. In quel caso la classifica avulsa premierebbe l'Inter, mentre Milan e Parma dovrebbero spareggiare.

Per la Coppa Uefa due dei tre posti disponibili andranno alle battute nello sprint per la Champions League. La terza ed ultima piazza dispo-

nibile se la contenderanno Udinese (sarà dura a San Siro contro il Milan) e la Fiorentina, che riceve la Venezia.

In teoria, se l'Udinese pareggia ed i viola vincono è possibile uno spareggio perché le due squadre si ritroverebbero appaiate a 51 punti. Chi tra friulani e toscani resterà escluso dall'Uefa avrà la possibilità di partecipare all'Intertoto, competizione in cui da quest'anno per l'Italia ci sono tre possibilità di iscrizione. Per gli altri due posti sono in lizza ancora sei squadre: Verona, Reggina, Lecce, Bologna, Perugia e Bari. È molto probabile il ricorso a spareggi.

Una squadra ha comunque la facoltà di rifiutare la partecipazione all'Intertoto facendo quindi subentrare un'altra.

IN BREVE

Volley, Roma vicina allo scudetto

Roma mette le mani sullo scudetto. Dopo la netta affermazione a Modena, mercoledì al Palaeur in gara-3 la Piaggio potrebbe aggiudicarsi il titolo, essendo in vantaggio per 2-0. Come in gara-1 la superiorità della Piaggio è stata netta e Casa Modena non è mai riuscita ad impensierirla. Soprattutto a muro è in difesa Roma e parsa insuperabile, ha sbagliato poco e ha potuto contare sul solito Hernandez (21 punti).

A Roma finale Kuerten-Norman

La finale maschile del Masters Series di Roma sarà tra il brasiliano Gustavo Kuerten e lo svedese Magnus Norman. Nella prima semifinale Magnus Norman ha battuto l'australiano Leyton Hewitt in due set, 6-3-6-0. Nell'altra semifinale Kuerten, campione uscente del torneo, ha battuto lo spagnolo Alex Corretja 6-4-6-2.

Thorpe, nuovo record nei 400 s.l.

Il fuoriclasse australiano Ian Thorpe ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 400 s.l. nuotando in 3'41"33 nel corso dei campionati nazionali, validi anche come Trials per le Olimpiadi. Il precedente record di 3'41"83 era sempre di Thorpe.

Cechi dovrà operarsi al tendine

Alury Cechi è stato riscontrato il distacco del tendine comune del bicipite brachiale del braccio sinistro. Non si esclude la necessità di un intervento chirurgico. Eventuali tempi di recupero potranno essere stabiliti solo dopo l'intervento.

Motomondiale Biaggi in pole

Max Biaggi, su Yamaha, partirà in pole-position nella gara delle 500 cc. del GP di Francia in programma oggi. Biaggi ha ottenuto il miglior tempo in prova girando in 1'39"342. Secondo tempo per lo spagnolo Carlos Checa, terzo il brasiliano Alex Barros.

Suora allenatore benemerito di basket

La federazione basket ha conferito a suor Giuseppina Nicolussi, madre generale dell'ordine Pia Società del Santo Nome di Dio Suore Canavese, la qualifica di allenatore benemerito. Suor Giuseppina, trentina di nascita, dopo il trasferimento a Porcari (Lucca) nel 1964 ha preso il brevetto di istruttrice di minibasket e nel 1968 quello di aspirante preparatore regionale, oggi allievo allenatore. Nel 1964 ha fondato la società basket femminile Porcari con lo scopo di togliere le ragazze dalla strada. Ha messo di allenare la prima squadra nel 1989 dopo averla portata in serie B.

«Coprifuoco» per uno scudetto

Roma e Perugia città blindate, sotto scorta i dirigenti juventini

Volata per lo scudetto in un clima da coprifuoco. Roma e Perugia città blindate: il calcio del 2000 è anche questo, purtroppo. Gli «irriducibili» della Lazio dopo il «giorno nero» ieri hanno manifestato pacificamente durante il cronoprologo del Giro (nella foto) e promettono una domenica tranquilla. La loro protesta dovrebbe limitarsi ad un funerale al calcio intorno alle ore 13 e all'ingresso ritardato di 15 minuti allo stadio dove la Lazio affronterà una Reggina soddisfatta ma che assicura che all'Olimpico non farà vetrina. Massicce le misure di prevenzione allestiti dalla questura. A Perugia dove la squadra di Mazzone bloccando la Juve potrebbe rimettere in discussione uno scudetto quasi bianconero, oltre ai 500 agenti, agli elicotteri e alle unità cinofile è stato allestito un servizio di vigilanza personale per i dirigenti della Juventus. Si tratta di una decisione inconsueta considerando che, in genere, la sorveglianza riguarda la squadra e i tifosi. Al Curi è prevista la presenza di Antonio Giraud, Roberto Bettiga e Luciano Moggi. I tre saranno controllati attentamente dalla polizia fin dal loro arrivo in città e lo stesso accadrà per il resto della squadra. Questo per prevenire qualsiasi problema. C'è preoccupazione per la possibile calata di tifosi juventini che già in settimana avevano protestato per la scarsità dei biglietti messi a disposizione (2600). Il gruppo dei «Fighters» aveva annunciato una presenza massiccia e biglietti sono esauriti da giorni.



JUVENTUS

Ancelotti muto e Superpippo fuori forma

TORINO La Juventus è pronta a respingere l'ultimo tentativo di rimonta dalla Lazio. Oggi a Perugia ci saranno Davids e Iuliano, che avevano iniziato la settimana con qualche acciacco, ci sarà il secondo portiere Rampulla, che ieri si è allenato a parte: al Curi giocherà la solita Juve che ama poco il turnover, con Inzaghi e Del Piero di punta. Ancelotti ha diretto l'ultimo allenamento al Comunale: sulle tribune pochissimi tifosi, non più di trenta, nessun ultrà, ai cancelli dello stadio una cinquantina di giovanissimi sostenitori della «vecchia Signora», soddisfatti di avere ottenuto un autografo dai loro beniamini. Non c'è posto migliore di Torino, avrà

pensato Ancelotti, per preparare bene la partita decisiva, lontani da urla e polemiche di una settimana bollente. A dieci mesi e mezzo dal ritiro di Chatillon, il tecnico bianconero non ha perso il buon umore e la fiducia di festeggiare il suo primo scudetto da allenatore, dopo averne vinti, da giocatore, uno con la Roma e due con il Milan. Finito l'allenamento, ha salutato i cronisti in attesa nell'antistadio e si è coperto scherzosamente la bocca con le mani. Palesemente in imbarazzo per il primo silenzio stampa della sua carriera, Ancelotti ha confidato di non vivere una tensione particolare, ma di provare il solito batticuore di ogni vigilia. Il tecnico ha ricordato il suo assistente Kovacevic di venerdì, quando ha partecipato alla partita della squadra, poi si è infilato in auto, dando appuntamento per stasera, quando tutto potrebbe essere finito, anche il silenzio stampa della società bianconera.

L'allenamento è durato poco più di un'ora: dopo dieci minuti di pallamano, i bianconeri hanno giocato due partite, la prima sul campo ridotto, la seconda su quel-

lo regolare. In forma Del Piero, meno Inzaghi, che è apparso giù di tono, sbagliando un paio di gol in un modo che ha preoccupato i tifosi. Il cannoniere della Juventus (15 gol in campionato) non è in forma e non segna da due mesi. Oggi, tuttavia, al 90% farà parte della formazione di partenza, con Kovacevic però pronto a subentrargli. Per «Superpippo» quella di Perugia potrebbe anche essere l'ultima partita con la maglia bianconera. Vorrebbe firmarla con una rete importante. La Juventus da ieri sera è in ritiro a Bosco, una località a una decina di chilometri da Perugia. I bianconeri raggiungeranno l'Umbria da Caselle su un volo charter, con una quarantina di passeggeri. Rientreranno nel capoluogo piemontese subito dopo la partita al Curi.

In caso di conquista dello scudetto troveranno una città obbligata ad un festa «ordinata»: l'assessore all'ambiente Paolo Hutter ha disposto la chiusura alle auto nelle centralissime via Roma e Piazza Castello per limitare i tradizionali caroselli di auto.

LAZIO

Eriksson: «Noi dobbiamo vincere poi...»

PAOLO CAPRIO

ROMA Come in un film già visto. È passato un anno ma la trama del campionato che sta per concludersi sembra la replica di quello passato. Cambiano due dei quattro protagonisti. Non c'è il Milan, c'è la Juve, non c'è il Parma, c'è la Reggina. C'è, invece, sempre La Lazio che, a 365 giorni di distanza, continua ad inseguire un sogno. E c'è sempre il Perugia, strano destino il suo, nelle vesti di giudice. Saranno ancora una volta gli umbri a decidere le sorti del campionato, ad assegnare lo scudetto. Soprattutto quelle della Lazio, come un anno fa nelle vesti di inseguitrici. Del Milan allora, della Juve

ora. Soltanto che ora è più difficile, perché i punti di distacco sono due. Eppure, nel centro sportivo di Formello, in una nuova vigilia decisiva, si respira un'aria migliore rispetto a quella dell'anno passato. Dipende dalla fiducia o dalla rassegnazione. A sentire Eriksson, la parola rassegnazione non fa parte del vocabolario laziale. «Finché la matematica ci offre una minima speranza, abbiamo l'obbligo di crederci». Potrebbero sembrare parole di circostanza, non è così perché il tecnico svedese anche quando la Lazio aveva nove punti di distacco dalla Juve, ha continuato a credere nella rimonta. «Ho fiducia in questo Perugia, più di quello del campionato scorso. Un pari, sul suo campo, non è un risultato impossibile». E sarebbe così centrato il traguardo spareggio. Per Eriksson la squadra vive la vigilia con serenità, eppure la settimana è stata turbata da polemiche, violenze. Tutto per quel gol di Cannavaro annullato dall'arbitro De Santis senza alcuna motivazione. Un errore che ha impedito alla Lazio di agganciare la Juve in testa alla classifica. «La rabbia e la delusione ci ha portato ad esagerare con le parole - sotto-

linea Eriksson - dovevamo avere maggiore autocontrollo». Voi con le parole, i tifosi con atti teppistici: «La violenza va sempre e comunque condannata. Figurarsi per il calcio. Non è stato bello vedere Roma trasformata in campo di battaglia. Quello che è successo non ha fatto bene alla Lazio». Oggi i tifosi daranno vita ad una nuova protesta. Disputeranno le due curve nei primi 15'. «Non è bello iniziare la partita con lo stadio mezzo vuoto» dice con un pizzico di rammarico il tecnico svedese. Per risollevare l'atmosfera qualcuno la butta lì: e se il Perugia vincessi? «Sarebbe molto bello. Ma noi non dobbiamo pensare a quello che farà la Juve. Dobbiamo pensare soltanto a quello che dobbiamo fare noi, cioè vincere». Per battere la Reggina, Eriksson manderà in campo una squadra molto offensiva. Due punte, Inzaghi e Salas, e un centrocampista molto spinto con Nedved a destra, Veron e Simeone al centro e Mancini a sinistra. Tutti uomini con licenza di segnare. Qualche problema invece in difesa per l'assenza della coppia centrale titolare: Nesta e Mihajlovic. In porta Ballotta (Marchegiani è ko).

Lunedì

media

LIBRI, GIORNALI, TV, CD, INTERNET E DINTORNI

Quotidiano di politica, economia e cultura **l'Unità**

